

Dall'ascolto del silenzio alla presa di parola

E' l'invito che rivolgo a tutti noi dopo la pausa estiva: dialogare insieme è ascoltare e prendere la parola, ovviamente nel rispetto della privacy di ciascuno.

Ci si permette di farlo – anche se la cosa sembra ovvia in una conversazione! – perché nel passato non sono stati molti gli interventi, nonostante le ripetute sollecitazioni. Ci si augura di cuore che si superino ritrosie e pigrizie, aiutandoci a crescere insieme “ad una vita buona del Vangelo”, anche attraverso il nostro Sito, strumento di comunicazione sociale messo a nostra disposizione.

Di cosa parlare? Non certamente di notizie futili (in ciò non siano nostri suggeritori i media più utilizzati), ma di informazioni, i cui contenuti sono rilevanti per la nostra vita sociale, per il buon funzionamento della vita pubblica, per la realizzazione del bene comune.

Si potrebbe, per esempio, riflettere sulle esperienze vissute durante l'estate: corsi di formazione, campi scuola, giornate di “ascolto del silenzio”, contemplazione della natura, conoscenza di persone e luoghi nella parentesi estiva, forti esperienze spirituali vissute nell'incontro con Dio; certamente l'elenco non ha alcuna pretesa di completezza.

Ci sono anche eventi di interesse comune, degni di riflessione e suggeritori di decisioni libere e responsabili. Ne cito alcuni, senza pretesa se non quella di cercare insieme in modo creativo e non distruttivo, nella libertà e senza complicità con il male.

Si possono ricordare la grande crisi finanziaria ed economica in Italia e in Europa, i problemi dell'ecologia umana ed ambientale, il dramma delle migrazioni e della cosiddetta “primavera araba”, le celebrazioni in occasione del 150.mo dell'Unità d'Italia, la memoria dell'11 settembre 2001 e delle vittime di New York, i tanti casi giudiziari che affliggono il nostro vivere di cittadini e di cristiani.

Nel mondo ecclesiale sono stati tanti gli argomenti di riflessione e di impegno. Possiamo ricordare la Giornata Mondiale della Gioventù a Madrid (“radicati e fondati in Cristo, saldi nella fede”); il Meeting di Rimini (“L'esistenza è una immensa certezza”); il corso di Studi cristiani di Assisi sul male (“Spingersi insieme sull'abisso”); la Settimana liturgica di Trieste (“Dio educa il suo popolo. La liturgia, sorgente inesauribile di catechesi”); il Congresso Eucaristico nazionale di Ancona (“Signore, da chi andremo? Tu solo hai parole di vita eterna. L'Eucaristia per la vita

quotidiana”); il viaggio di Benedetto XVI in Germania; la sfida educativa e gli Orientamenti pastorali dei Vescovi italiani (“Educare alla vita buona del Vangelo”).

Anche su altro possiamo prendere la parola e metterci in ascolto.
Con l’augurio di cimentarci insieme.

don Giacinto Ardito